

PERITO PIERDARIO SANTORO



Criteri di stima. Indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario dipinti, mobili, oggetti, preziosi, ed altro, aventi caratteristiche similari, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



104. Vlaminck, (Maurice de Vlaminck, 1876-1958). "Sentiero con alberi".

Paesaggio del periodo espressionista. 1916-20 Firmato in nero in basso a destra sul retro etichetta di carta: Vlaminck , e Targhetta di metallo: POLITECHNA INV. Č. 4 0197.

Uno dei più importanti esponenti francesi della corrente artistica dei Fauve.

Segno potente ed espressivo e materia pittorica tipici dell'artista.

Tecnica mista su cartone, in buon stato di conservazione, autentico ed originale.

Misure : cm

Valore minimo € 30.000,00

Valore massimo € 35.000,00

PERITO PIERDARIO SANTORO



Maurice de Vlaminck, 1876-1958

Pittore francese, incisore, disegnatore e scrittore. La sua natura, carattere, gusti e stile di vita sono in perfetta armonia con la libertà, l'audacia e la violenza della sua pittura. Era cresciuto in un ambiente musicale: suo padre, di origine fiamminga, era un insegnante di violino e sua madre, dalla Lorena, era un insegnante di pianoforte. Ha studiato musica da autodidatta, suonava il contrabbasso, la grancassa, nella banda del reggimento. La sua famiglia era venuta a vivere a Le Vésinet vicino a Parigi, dove ha trascorso la sua infanzia. Nel 1892 inizia il suo interesse per la pittura oltre al suo forte interesse per il ciclismo.

Dopo il suo primo matrimonio (con Suzanne Berly) Vlaminck abbandonò il ciclismo e tornò alla musica. Egli ha anche fatto il suo debutto come giornalista nel tardo 19° secolo e ha scritto articoli per giornali anarchici come *Le Libertaire*. Dal 1900 al 1901, quando fu chiamato per il servizio militare, ha condiviso uno studio a Chatou con André Derain. Autodidatta, Vlaminck era ancora alla ricerca di uno stile nelle sue prime tele, ma la sua violenza espressiva era già evidente in opere come il *Bancone* (1900, Avignone, Mus Calvet) o il ritratto di *Père Bouju* (1900; Parigi, museo Pompidou). Seppa liberare il colore dalla sua funzione meramente descrittiva, Vlaminck ha usato come tecnica pittorica, larghe pennellate turbolenti in una sorta di proto-espressionismo, ma ben presto si è votato allo stile fauve, che ha praticato nel 1904-1907.

Le sue prime opere sono esposte in una mostra collettiva presso la galleria Berthe Weill, a Parigi, nel 1904, seguite quello stesso anno da quattro tele del 1905 al Salon des Indépendants e da otto dipinti al Salon d'Automne. Fu l'ultima mostra in cui lui e altri artisti, tra cui Matisse e Derain, furono derisoriamente etichettati 'Fauves' («belve»; vedi [Fauvismo](#)).

Audaci dipinti di Vlaminck del periodo includono il *Ritratto di Derain* (1905,..... Città del Messico, J. Gelman priv col, vedi 1976 Scarico gatto, p 48), in cui il viso è vermiglio, il *ristorante de la macchina a Bougival* (c 1905.. Parigi, Mus d'Orsay), i *Bateaux-lavoirs* (1905,.. Parigi, col priv, vedere Muller, pag 72.) e la *Red Trees* (1906, Parigi, Pompidou).

PERITO PIERDARIO SANTORO



L'impatto sul Vlaminck data dalla mostra di Van Gogh del 1901 alla galleria Bernheim-Jeune di Parigi. È stato introdotto a Matisse da Derain, nel 1907 dalla mostra della retrospettiva su Cézanne al Salon d'Automne. In risposta a questi stimoli, l'uso esuberante di Vlaminck del colore ha causato problemi con la struttura, e allo stesso tempo ha sviluppato una visione drammatica del paesaggio che doveva rimanere un segno distintivo del suo lavoro. Il suo periodo influenzato da Cézanne ha continuato solo fino al 1910, ed ha incluso una serie di eccellenti tele che comprendono opere come *Fabbrica camino a Puteaux* (Chartres, Museo des Beaux-Arts), *Natura morta con brocca* e la *Senna Visto da Bougival* (Priv. col.).

Vlaminck rimase costantemente ostile al movimento di avanguardia dell'arte francese contemporanea, "il cubismo", nonostante il fatto che le sue radici erano anche nel lavoro di Cézanne. Ha invece sviluppato un trattamento più naturalista del paesaggio, mantenendo il suo stile vigoroso, ma con colori più austeri. Ambroise Vollard, che ha comprato tutti i dipinti nello studio di Vlaminck nel 1906 e organizzato la sua prima mostra l'anno successivo, ha avuto l'idea di mandarlo in Inghilterra nel 1911. Vlaminck tornò con alcuni bei paesaggi, come *Southampton* (1911,.. Pully, Svizzera, priv col, vedere Selz, pag 26.) e *Tower Bridge* (1911,.. New York, col priv, vedere Selz, pag 31.). Nel 1913 ha trascorso qualche tempo a Martigues con Derain, ha lavorato sulla Costa Azzurra e dipinto il *vecchio porto di Marsiglia* (1913,.. New York, col. Priv. vedere Selz, pag 32.) sotto uno dei cieli cupi cui era così affezionato.

Dal 1917 al Valmondois, dove ha comprato una casa, Vlaminck dipinse tele che riassumono tutto il suo modo di vedere. **Essi mostrano i suoi soggetti preferiti sotto una luce violenta: una strada, un paio di case, alberi buttati al vento. Le stesse strade di campagna appaiono ripetutamente nei suoi dipinti, eseguiti nell'Ile-de-France e successivamente nella regione di Perche. Egli ha sempre accentuato il loro carattere lirico, caricando i suoi cieli con la minaccia di un temporale o una tempesta.** È nella sua drammatica rappresentazione della natura che la pittura di Vlaminck del periodo può essere caratterizzata come **paesaggio Espressionista**, evidente anche nel suo uso altrettanto veemente della gouache e dell'acquerello, ma la ripetizione degli stessi effetti alla fine è diventata un po' teatrale e melodrammatica. Dipinse anche alcuni bei ritratti, in particolare *Autoritratto* (1912,.. col. priv. vedere Selz, pag 28.) e *M. Itasse o Cher Ami* (1924,.. Parigi, Roudinesco col. priv. I, vedere Selz, pag 47.). Tra le sue più caratteristiche tele dipinte posteriormente alla permanenza nella sua casa di campagna 'La Tourillière' a Rueil-la-Gadelière, Eure-et-Loir, ci sono: *Tramonto in Forêt de SENONCHES* (1938,.. Parigi, col. priv., vedere Selz, p 91). *Harvest in the Storm* (1946,.. Parigi, col. priv., vedere Selz, p 82) e l'. *trattore rosso* (1956,.. Zurigo, col. priv., vedere Selz, pag 83).

Vlaminck continuato a scrivere mentre lavorava come pittore. All'inizio del secolo, aveva pubblicato tre romanzi in collaborazione con Fernand Sernada. Questi sono stati seguiti da circa 20 opere-romanzi, poesie e reminiscenze, di cui i più degni di nota sono *Tournant dangereux* (Parigi, 1929.. Ing. trans, 1961), *Le Ventre ouvert* (Parigi, 1937), *Portraits avant décès* (Parigi, 1943) e *Paysages et personnages* (Parigi, 1953). Ha inoltre illustrato con disegni, xilografie, acqueforti e litografie più di 20 libri, tra cui *Les Hommes abandonnés* (Parigi, 1927) di Georges Duhamel, *Le Diable au corps* (Parigi, 1926) di Raymond Radiguet e opere di altri scrittori come Julien Green e Marcel Aymé, oltre a libri che lui stesso aveva scritto.

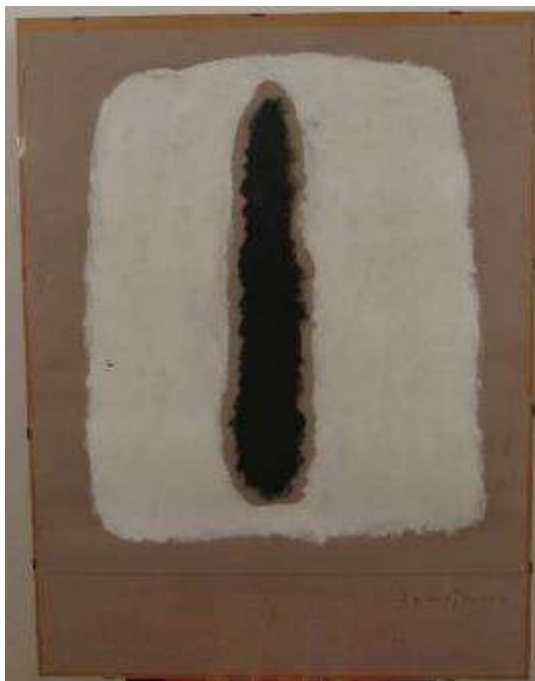
Bologna li 14/06/14

In fede.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Criteri di stima. Indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario dipinti, mobili, oggetti, preziosi, ed altro, aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



2 . Mario Schifano "Senza Titolo" firmato in basso sulla destra.

Tecnica mista, smalto e acrilico su cartone.

Misure: cm 77x58,5.

Mario Schifano (Homs, Libia [1934](#) – [Roma, 1998](#)), è stato un [artista](#), [pittore](#) e [regista italiano](#).

Insieme a [Franco Angeli](#) e [Tano Festa](#) rappresentò un punto fondamentale della [Pop Art](#) italiana ed europea.

Perfettamente inserito nel panorama culturale internazionale degli anni Sessanta, è reputato un artista prolifico, esuberante ed amante della mondanità.

Le rappresentazioni dei suoi quadri, con la tecnica dello smalto e acrilico, sono prevalentemente stelle, alberi e palme, generalmente su tela; anche se quest'opera, in considerazione del supporto, appare insolita, tuttavia l'esecuzione, è tipica dell'artista nelle caratteristiche pittoriche e nell'impostazione espositiva e seppure rare non mancano altre opere con questa tipologia.

L'opera è collocabile nel periodo degli anni 1975/80.

Valore minimo € 3.000,00

Valore massimo € 3.500,00

Bologna li 14/06/2014

In fede.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Perizia Estimatoria eseguita il giorno 24 maggio, nell'abitazione in Via Montecalvo 14/4 xxxxxx, su richiesta dell'Ingxxxxxxx del Dipartimento di Ingegneria "Enzo Ferrari" Via Vignolese 905/b Modena Università di Modena e Reggio Emilia.

Criteri di stima. Indicazione del più probabile valore che una pluralità di persone dovrebbe pagare per acquistare sul mercato antiquario dipinti, mobili, oggetti, preziosi, ecc., aventi caratteristiche simili, ovvero il prezzo di surroga. E' opportuno precisare che a formare il valore di un arredo antico concorrono diversi fattori, difficilmente riconducibili a criteri d'ordinarietà, quali: epoca di costruzione, stato di conservazione, qualità, tipologia, provenienze documentate, zone di produzione, autore, materiali costitutivi. La combinazione di questi fattori può determinare forti differenze di valore tra arredi che possono apparire simili.



N: 1 "Tre teste". Firmato in basso sulla sinistra "A, Contini".

Dipinto monocromo color azzurro, su maiolica invetriata. Misure: cm. 32,5x46,5

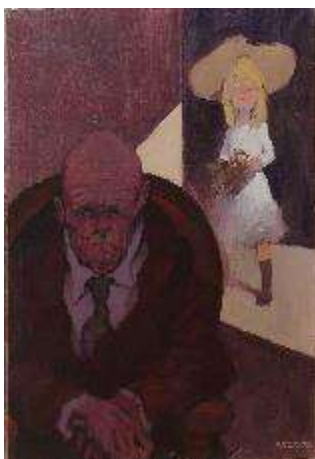
Aldo Contini (1924-2009). Autodidatta in campo figurativo (alle spalle studi interrotti d'ingegneria), Contini è guidato inizialmente da un'ipotesi di arte come impegno sociale, ed è vicino agli ambienti intellettuali sassaresi raccolti intorno ad Antonio Pigliaru e collabora con la rivista "Ichnusa". Nel 1956 esordisce come scultore esponendo alla IV Mostra regionale delle Arti Figurative di Nuoro e tenendo una personale a Sassari, al Circolo della Caccia, in cui presenta opere d'intonazione neorealista. Chiamato da Eugenio Tavolara a lavorare all'ISOLA (Istituto Sardo Organizzazione Lavoro Artigiano), dal 1959 al 1962 si dedica all'attività di riorganizzazione e orientamento artistico dell'artigianato sardo, fornendo progetti per il settore del tessuto, della ceramica, del legno, del ferro battuto. Il suo impegno di designer lo porta in breve tempo a divenire il braccio destro di Tavolara. Alla morte di quest'ultimo, nel 1963, lascia l'ISOLA. Dal 1962 ha intanto cominciato a insegnare all'Istituto d'Arte di Sassari, dove sotto la direzione di Mauro Manca si è instaurato un clima d'intenso fervore di rinnovamento e di ricerca. Nel 1965 aderisce al gruppo A, facente capo alla galleria omonima e raccolto intorno a Manca: da questo momento inizia a dedicarsi alla pittura, procedendo in una direzione analitica, non immune da suggestioni Pop nella serie dei dipinti su stagnola, più decisamente autoriflessiva in seguito (personale al "Cancello" di Sassari, 1971). Nel 1976 fonda il Gruppo della Rosa, effimera formazione improntata a un concettualismo soft. Nella serie delle "Tautologie" (1977-79) l'eredità della Pop romana (Festa) si fonde con intenti concettuali e con un gusto amoroso per la manualità del fare artistico; quest'ultima esploderà poi nella serie delle Piccole tavole (1983). Dal 1983 al 1986 il pittore è coordinatore scientifico del Dipartimento di Progettazione per l'Artigianato nell'Istituto Europeo

PERITO PIERDARIO SANTORO



di Design di Cagliari. Nella Galleria Comunale di questa città si tiene nel 1989 un'antologica degli ultimi vent'anni del suo percorso. A partire dagli anni Ottanta il pittore entra in una fase creativa particolarmente felice, da cui nascono opere come le "Vetrare" (1989) e la più recente serie "Magnificat" (1994-96), in cui si rimettono in gioco temi fondamentali come quelli del rapporto - e della tensione - fra emozione e progettualità, fra storia e presente, fra memoria personale e collettiva. (testo tratto dal sito Sardegna Cultura)

Valore Commerciale € 500,00



N:2 Fremura "Uomo con bambina" Dipinto a olio su cartone.

Misure cm. 70x50, più cornice 91x70. Umorista pittore illustratore acquerellista.

Alberto Fremura (Nasce a Livorno nel 1936). Si laurea in Economia all'Università di Pisa. Pittore e disegnatore molto apprezzato, collabora soprattutto con testate satiriche o di giornalismo politico, tra cui *"Il travaso"* (dove esordisce nel 1957) e *il Borghese*, e quotidiani come *La Nazione* e *Il resto del Carlino* (e, per tre anni, con *Il giornale* di Indro Montanelli).

Valore Commerciale € 500,00

Bologna li 28-05-2013

In fede.

PERITO PIERDARIO SANTORO



Luca Alinari - Paesaggio

Autore : Luca Alinari

Epoca: Novecento (periodo anni 90)

Dipinto di Luca Alinari, tecnica mista su tela, (olio acrilico) Luca Alinari Firenze 27 ottobre 1943.

Misure cm 24x34 con cornice 48x58.

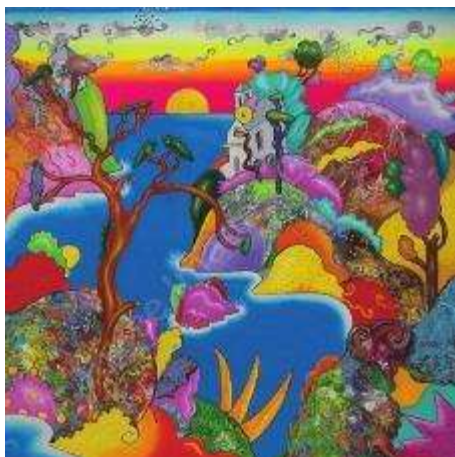
Valore Minimo Commerciale € 1.500,00

Valore Massimo commerciale € 2.000,00

PERITO PIERDARIO SANTORO



AGGIUDICAZIONI DI ASTA DI DIPINTI SIMILARI



[Luca ALINARI \(1943-2019\)](#)

Grande nuovo modo di guardare il paesaggio - Piccola baia Acrilico/tela/tavola
115 x 114,5 cm

Prezzo di aggiudicazione: 10.000 € Stima: 10.000 € - 15.000 €

Farsetti, 31/05/2019 Prato PO, Italia *Arte Moderna e Contemporanea*

N° lotto 248 Riproduzione pagina 64 del catalogo **Dettagli** Firmato Titolo / verso



[Luca ALINARI \(1943-2019\)](#)

Senza titolo Tecnica mista, huile/toile/panneau Ø 84 cm

Prezzo di aggiudicazione: 3.600 € Prezzo di partenza: 2.000 €

Meeting Art, 17/03/2001 Vercelli VC, Italia *Modern & Contemporary Art*

N° lotto 520 **Dettagli** Firmato

PERITO PIERDARIO SANTORO



[Luca ALINARI \(1943-2019\)](#) *Isola molto piccola* Olio/tela 80 x 80 cm

Prezzo di aggiudicazione: 2.000 € Prezzo incluso spese : 2.500 €

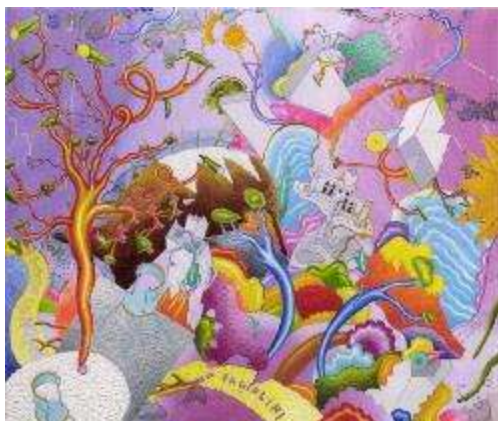
Prezzo di partenza: 2.000 € Stima: 3.000 € - 4.000 €

Galleria Ambrosiana Casa D'Aste, 06/11/2018

Milano, Italia *Arte Moderna e Contemporanea*

N° lotto 109 Riproduzione pagina 37 del catalogo

Dettagli Firmato « Alinari » basso a destra



[Luca ALINARI \(1943-2019\)](#)

Sulla strada dei fagiolini, 1997 Tecnica mista/tela 100 x 120 cm

Prezzo di aggiudicazione: 12.000 € Stima: 10.000 € - 18.000 € **Farsetti, 27/05/2017**

Prato PO, Italia *Arte Moderna e Contemporanea*

N° lotto 440 Riproduzione pagina 100 del catalogo **Dettagli** Firmato